

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

**“LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI BOSCOLUNGO (ABETONE)” nel Comune di Abetone
Cutigliano di Gaia SpA**

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità
asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della Legge medesima**

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Gaia SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 1 di AIT, in atti AIT al prot. n. 17851 del 6/12/2024, è stata richiesta l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda l'efficientamento dell'impianto di depurazione di Boscolungo, reso necessario per le condizioni in cui vertono la copertura della vasca, i vari macchinari e il casottino che ospita il filtro-coclea;

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Gaia SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2024 ed è compreso al codice MI_FOG-DEP03_01_0003 (Estensione servizio di depurazione per agglomerati min/magg 2000 AE a causa dell'assenza di trattamenti secondo AdP Zona Interna);

RICORDATO CHE nel gennaio 2024 era stata già indetta da AIT una Conferenza dei Servizi decisoria per l'approvazione del medesimo progetto definitivo ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs.152/2006 e che tale procedimento era stato chiuso negativamente (vedasi nota AIT prot. 6959 del 17/05/2024) visto il mancato rilascio della VInCA nei tempi della Conferenza;

PRESO ATTO che, con proprio Decreto n. 26292 del 27/11/2024, il Settore VAS e VInCA della Direzione Urbanistica e Sostenibilità della Regione Toscana ha espresso la “VInCA ex D.P.R. 357/97 e art. 88 della L.R. 30/2015 e s.m.i. - procedimento di approvazione del progetto di manutenzione straordinaria del depuratore Boscolungo in Comune di Abetone Cutigliano. ZPS IT5130003 Abetone. proponente: Gaia SpA”, dal quale emerge che l'intervento non determinerà incidenza significativa nel sito, nel rispetto di talune condizioni e prescrizioni;

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

PRESO ATTO CHE i lavori in esame saranno svolti su impianto esistente, localizzato in area demaniale (atto di concessione rep. 26 del 24/12/2019) e pertanto:

Autorità Idrica Toscana

- le opere in oggetto sono compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti;
- non è stato necessario effettuare il procedimento ex d.P.R.327/2001.

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 18193 del 12/12/2024 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 26/01/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO
RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ – Reparto Biodiversità di Pistoia
REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
ARPAT Dipartimento di Pistoia

Il giorno 26/01/2025 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In data 19/12/2024 è stato acquisito al prot. n. 18631 il contributo favorevole dell'**UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE** in cui si prescrive
Relativamente al vincolo idrogeologico:
 - I lavori dovranno essere eseguiti come da progetto e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 21/03/2000 n. 39 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana D.P.G.R. n.48/R del 08/08/2003 e s.m.i..
 - Dovranno essere scrupolosamente rispettate le prescrizioni contenute nella relazione geologica allegata al progetto, anche durante le fasi di cantiere.
 - Dovrà essere garantita un'accurata regimazione delle acque sotterranee, superficiali e meteoriche, realizzando sia gli interventi previsti a tal fine in progetto che eventuali ulteriori opere di captazione, smaltimento e drenaggio che dovessero rendersi necessarie; tali eventuali ulteriori opere dovranno essere sottoposte alle procedure previste dalle normative vigenti nei casi dalle stesse contemplati.
 - Tutte le opere dei sovrastanti punti dovranno essere costantemente mantenute in piena efficienza funzionale sia in corso di opera che dopo la conclusione dei lavori, tramite frequenti interventi di revisione, cura, mantenimento e restauro conservativo a carattere ordinario e straordinario.
 - Il materiale terroso e lapideo di risulta eccedente i riporti di progetto dovrà essere smaltito a norma di legge.
 - Durante l'esecuzione dei movimenti di terra non si dovranno provocare danni al bosco limitrofo; è tassativamente vietato lo scarico indiscriminato di terreno verso valle, nonché il rotolamento del materiale lapideo per gravità.
 - Durante la fase di cantiere ed in particolare durante l'esecuzione degli scavi, non dovranno essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi, operando a tal fine in stagione idonea e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire il consolidamento dei fronti con le opere di contenimento. Dovranno inoltre essere scongiurate infiltrazioni e ristagni idrici localizzati o diffusi per non mettere a rischio la sicurezza dei fronti di scavo.
 - Qualora, per qualsiasi motivo, i lavori autorizzati dovessero essere sospesi prima della loro conclusione, l'area in intervento dovrà essere messa in condizioni di sicurezza idrogeologica senza

Autorità Idrica Toscana

ritardo, con adeguato tamponamento degli scavi, consolidamento e conguaglio del terreno e accurata regimazione idraulica complessiva.

- Il piano di fondazione e le opere di contenimento dovranno essere adeguatamente dimensionate in fase di progettazione esecutiva tenendo conto di quanto prescritto o indicato nella Relazione Geologica allegata.
- Qualora nel corso dei lavori si dovessero verificare situazioni impreviste e difformi da quelle contenute nello studio geologico e nel progetto dovrà essere cura della direzione dei lavori prendere le misure necessarie ad evitare ogni rischio e danno alle cose, all'ambiente ed alle persone dandone tempestiva comunicazione all'ufficio competente dell'Unione dei Comuni.

Relativamente al vincolo paesaggistico:

- Ogni eventuale intervento, ancorché provvisorio e/o con esclusive finalità logistiche per la gestione del cantiere (come per esempio, viabilità, aree di stoccaggio materiali, movimenti di terra, ecc), dovrà essere preventivamente autorizzato.
- Per le recinzioni si suggerisce di utilizzare reti del tipo pastorale (da pecora) non plastificate e pali in castagno al naturale.
- In data 2/01/2025 è stato acquisito al prot. n. 31 il contributo dell'**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE** in cui si rileva che l'intervento in oggetto non risulta soggetto a parere in quanto con il nuovo quadro normativo l'Autorità si deve esprimere nelle aree a pericolosità molto levata P4 ed elevata P3 del PAI dissesti, unicamente sulle misure di protezione tese alla riduzione della pericolosità con conseguente riesame del quadro conoscitivo e dei suoi effetti sulle mappe del PAI;
- In data 21/01/2025 è stato acquisito al prot. n. 1148 il contributo favorevole della **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato** per quanto di competenza archeologica;
- In data 24/01/2025 è stato acquisito al prot. n. 1337 il contributo favorevole del **RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ – Reparto Biodiversità di Pistoia** in cui si richiama l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori e all'esercizio dell'impianto prot. n. 190/1-16/2024 del 11/04/2024 rilasciata a Gaia SpA (in atti AIT al prot. n. 5411 del 12/04/2024) nel rispetto di apposite condizioni e prescrizioni, che in questa sede si intende confermata e definitiva.

Alla data di termine del 26/01/2025 non sono pervenute le determinazioni di: COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO, Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali della Direzione Ambiente ed Energia della REGIONE TOSCANA, ARPAT Dipartimento di Pistoia.

Per detti soggetti si deve assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto definitivo presentato.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Gaia SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DELL'IMPIANTO DI BOSCOLUNGO (ABETONE)" predisposto dal Gestore Gaia SpA;

Autorità Idrica Toscana

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione;

Si segnala inoltre l'urgenza di realizzare le opere in progetto visti i tempi di conclusione definiti nell'Accordo di Programma regionale prima indicato.

Firenze, il 27/01/2025

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)